Al Comune di Cornaredo
☑ SUAP Indirizzo: Piazza Libertà, 24
☐ SUE PEC:
protocollo@pec.comune.cornaredo.mi.it

Pratica edilizia _____
del _____
Protocollo _____
☑ RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

(art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. – art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE

(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile in "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome	Nome	Codice fiscale
DE COLLE	THOMAS CAMILLE	DCLTMS84L29Z110P

Nato a	Provincia	Stato	Data di nascita
ECHIROLLES	EE	Francia	29/07/1984

Residente in	Provincia	Stato
Milano	MI	Italia

Indirizzo	Civico	CAP
PER LA CARICA: PIAZZA ELEONORA DUSE	2	20122

PEC	Posta elettronica
data4italy@legalmail.it	

Telefono fisso/cellulare
0293569187

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/ENTE/ALTRO

(eventuale)

In qualità di
Procuratore speciale

Della ditta/società
DATA 4 MILAN S.P.A.

Codice fiscale/p. IVA
13845590960

Iscritta alla CCIAA di	Provincia	Al numero
MILANO	MI	2746939

Con sede in	Provincia	Indirizzo	Civico	CAP
Milano	MI	PIAZZA ELEONORA DUSE	2	20122

PEC	Posta elettronica
data4milan@legalmail.it	

Telefono fisso/cellulare
0293569187

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO

(compilare in caso di conferimento di procura/delega)

Cognome	Nome	Codice fiscale
AMOSSO	MARCO	MSSMRC70M28L219I

Nato a	Provincia	Stato	Data di nascita
TORINO	TO	Italia	28/08/1970

Residente in	Provincia	Stato
Milano	MI	Italia

Indirizzo	Civico	CAP
PER LA CARICA: VIA LOMBARDINI	22	20143

PEC	Posta elettronica	Telefono fisso/cellulare
ufficio.tecnico@pec.lombardini22.it	UFFICIO.TECNICO@L22.IT	02/36596200

DICHIARAZIONI *(artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000)*

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n.

445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

Procuratore

dell'immobile interessato dall'intervento e di

a.1 ■ avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

a.2 ☐ non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Qualificazione dell'intervento

CHIEDE

Il rilascio del permesso di costruire per la seguente tipologia di intervento:

b.1 ☐ interventi di cui all'articolo 10 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

b.2 ☐ interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi dell'art. 22, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire (specificare)

b.3 ■ permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 28 bis D.P.R. 380/2001 e s.m.i. nei casi previsti dall'articolo 33, comma 1, lettera f della Legge regionale n. 12/05

b.4 ☐ intervento realizzato, ai sensi dell'articolo 36, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., e conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione delle opere avvenuta il data , sia al momento della presentazione della richiesta

b.5 ☐ intervento in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art.40 della l.r.12/05. In particolare si chiede di derogare:

- b.5.1 ☐ alla densità edilizia (specificare)
- b.5.2 ☐ all'altezza (specificare)
- b.5.3 ☐ alla distanza tra i fabbricati (specificare)
- b.5.4 ☐ alla destinazione d'uso (specificare)
- b.5.5 ☐ alle modalità di intervento (art. 40 LR 12)

b.6 ☐ fattispecie di deroga al recupero degli immobili dismessi con criticità ai sensi dell'art. 40-bis della L.R. 12/05 "Disposizioni relative al patrimonio edilizio dismesso con criticità";

b.7 ☐ fattispecie di deroga al recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati costituisce attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 40-ter della L.R. 12/05 "Recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati";

b.8 ☐ varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali;

b.9 ☐ varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma nel centro storico

b.10 ☐ variazione essenziale e/o sostanziale al/alla

- b.10.1 ☐ titolo unico (SUAP) n. del
- b.10.2 ☐ permesso di costruire n. del
- b.10.3 ☐ Segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire n. del

b.11 ☐ Interventi previsti dalla Lr 12/05

- b.11.1 ☐ realizzazione o ampliamento di sale giochi, sale scommesse, sale bingo (articolo 34, comma 1, lett. c)
- b.11.2 ☐ mutamento di destinazione d'uso riguardante luoghi di culto, centri sociali, sale giochi, sale scommesse, sale bingo (articolo 52, commi 3-bis e 3-ter)
- b.11.3 ☐ realizzazione di nuovi fabbricati in aree destinate all'agricoltura (artt. 59 e 60)

b.12 ☐ opera di completamento (se il titolo è scaduto):

- b.12.1 ☐ a permesso di costruire n. del
- b.12.2 ☐ a segnalazione certificata di inizio attività/a denuncia di inizio attività n. del

DICHIARA

c) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito nel Comune di:

Prov./Città Metr.	Comune	Codice ISTAT
MI	Cornaredo	015087

Via, piazza	n°	CAP
Via Monzoro	SNC	20010

Scala	Piano	Interno

Coordinate dell'intervento: (coordinate UTM - WGS84)	Coordinata asse X	Coordinata asse Y
	502743,790470029	5035416,2074238

CENSITO AL CATASTO

Prov./Città Metr.	Comune	Codice Comune censuario
MI	Cornaredo	D018

Tipo	Foglio	Mappale	Subalterno	Sezione	Sezione urbana
terreni	14	540			
terreni	14	546			

avente destinazione d'uso (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

PRODUTTIVA

d) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste:

d.1 ☑ non riguardano parti comuni

d.2 ☐ riguardano

- d.2.1 ☐ le parti comuni di un fabbricato condominiale[(i)]
- d.2.2 ☐ parti comuni di un fabbricato con più proprietà non costituito in condominio
- d.2.3 ☐ parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso dei comproprietari perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

[(i)]L'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale

e) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

e.1 ☑ che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera

e.2 ☐ lo stato attuale dell'immobile, rispetto ai titoli descritti nella Tabella sottostante (ottenuti prima o dopo il 1942) risulta conforme o difforme:

			prima del 1942		dopo del 1942	
			conforme	difforme	conforme	difforme
☐	e.2.1	primo accatastamento n. ____ del ____	☐	☐	☐	☐
☐	e.2.2	titolo unico (SUAP) n. ____ del ____			☐	☐
☐	e.2.3	permesso di costruire/licenza edil./conc. edilizia/nulla osta n. ____ del ____			☐	☐
☐	e.2.4	autorizzazione edilizia n. ____ del ____			☐	☐
☐	e.2.5	comunicazione edilizia (art. 26 L. n. 47/1985) n. ____ del ____			☐	☐
☐	e.2.6	condono edilizio n. ____ del ____			☐	☐
☐	e.2.7	denuncia di inizio attività n. ____ del ____			☐	☐
☐	e.2.8	segnalazione certificata di inizio attività n. ____ del ____			☐	☐
☐	e.2.9	comunicazione edilizia libera n. ____ del ____			☐	☐
☐	e.2.10	altro ____ n. ____ del ____			☐	☐
☐	e.2.11	comunicazione di inizio lavori asseverata n. ____ del ____			☐	☐
☐	e.2.12	SCIA alternativa al Permesso di costruire n. ____ del ____			☐	☐

e.3 ☐ che non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi

e.4 ☐ lo stato di fatto è conforme a quello assentito dall'ultimo titolo edilizio abilitativo prot. n. ____ del ____ fatte salve le tolleranze esecutive di cui all'art. 34 bis DPR 380/2001 e s.m.i dichiarate dal tecnico abilitato con apposita dichiarazione asseverata di cui si allega copia;

e.5 ☐ lo stato di fatto relativo all'immobile realizzato in epoca in cui non era obbligatorio acquisire titolo edilizio, è legittimo ai sensi dell'art. 9.bis comma 1.bis, 2° capoverso DPR 380/2001 e s.m.i come risulta dalla documentazione probatoria di cui sia dimostrata la provenienza e dal titolo abilitativo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'immobile o l'unità immobiliare

e inoltre

☐ che per lo stesso immobile sono in corso interventi / sono state presentate pratiche per interventi di ____ con pratica n. ____ del ____

f) Calcolo del contributo di costruzione/monetizzazione[(i)]

che l'intervento da realizzare

f.1 ☐ è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa

f.2 ■ è a titolo oneroso e pertanto:

- f.2.1 ☐ chiede allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e/o monetizzazione, quando ricorre il caso, e a tal fine allega la documentazione tecnica necessaria alla sua determinazione
- f.2.2 ■ allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione e/o monetizzazione a firma di tecnico abilitato

f.3 ☐ inoltre, relativamente al pagamento del contributo di costruzione e/o monetizzazione

- f.3.1 ☐ dichiara che il versamento del contributo di costruzione sarà effettuato al momento del ritiro del titolo abilitativo
- f.3.2 ☐ chiede la rateizzazione del contributo di costruzione secondo le modalità e garanzie stabilite dal Comune
- f.3.3 ☐ si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

infine, relativamente agli oneri di urbanizzazione

- ☐ chiede di eseguire direttamente, a scomputo di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine allega la proposta di progetto per la realizzazione delle stesse

[(i)] *Si considera oneroso anche nel caso in cui siano previste monetizzazioni*

g) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione Tecnici incaricati dei “SOGGETTI COINVOLTI” e dichiara inoltre

g.1 ☐ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione tecnici incaricati dei "SOGGETTI COINVOLTI"

g.2 ■ che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

h) Impresa esecutrice dei lavori

h.1 ☐ che i lavori sono/saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione Imprese Esecutrici dei "SOGGETTI COINVOLTI"

h.2 ■ che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

h.3 ☐ che, trattandosi di opere in sanatoria, non è nota l'impresa/e esecutrice/i dei lavori *(voce valida solo in caso di PdC art. 36, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001)*

i) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

i.1 ☐ non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008)

i.2 ■ ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) e pertanto:

- i.2.1 ■ relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici
  - i.2.1.1 ☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
  - i.2.1.2 ■ dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90, comma 9 prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e dalle casse edili, nonchè il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i
- i.2.2 ■ relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008
  - i.2.2.1 ☐ dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica
  - i.2.2.2 ■ dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e
    - i.2.2.2.1 ☐ la notifica è stata inserita nel sistema informativo Ge.CA (http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/) e il relativo contenuto sarà esposto in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno
    - i.2.2.2.2 ■ invierà la notifica prima dell'inizio dei lavori

i.3 ☐ ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

■ e di essere a conoscenza che l’efficacia della presente procedura edilizia è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all’articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all’articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all’articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

l) Diritti di terzi

- [x] di essere consapevole che quanto dichiarato non comporta limitazione dei diritti dei terzi

m) Rispetto della normativa sulla privacy

- [x] di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000)

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

☑	Procura speciale dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	Il mandatario, in forza di una procura generale o speciale "ad negotia", può esercitare tutti i poteri e le facoltà spettanti al mandante inerenti e necessarie all'esecuzione del mandato ricevuto ai sensi dell'art. 1390 e 1391 cc. A differenza della dichiarazione di assenso, il mandatario risponde in luogo del mandante salve le eccezioni di cui al cc
☐	Delega dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	La delega materiale implica una mera sostituzione nell'esecuzione di un adempimento per conto del soggetto che ha conferito l'incarico. Trattandosi di una mera sostituzione, l'attività effettuata permane, sostanzialmente, in capo al soggetto che ha conferito la delega
☐	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	Obbligatorio
☑	Copia del documento d'identità del/i titolare/i	Solo se il/i titolare/i non ha/hanno sottoscritto digitalmente il modulo e non ha/hanno dato procura/delega ad altri soggetti
☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	Sussiste nel caso in cui il bene non sia di titolarità esclusiva di chi chiede l'esecuzione dell'intervento. La dichiarazione di assenso da parte del contitolare non fa venir meno le sue eventuali responsabilità rispetto all'intervento per il quale è stata presentata istanza dall'altro contitolare
☐	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione	
☐	Atto di impegno di mantenimento della destinazione dell'immobile al servizio dell'attività agricola	Per interventi in aree destinate all'agricoltura (art. 60, comma 2 lettera a della L.R. 12/05)
☑	Proposta di convenzione relativa al Permesso di Costruire Convenzionato	Se l'intervento è relativo al permesso di Costruire Convenzionato (art. 28bis DPR 380/01)
☑	Modello ISTAT	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
☐	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
☑	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
☐	Attestazione/ricevuta di versamento del contributo di costruzione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso con inizio dei lavori immediato
☑	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale	Sempre obbligatorio
☐	Ricevuta di avvenuta variazione catastale o ricevuta di avvenuta dichiarazione di fabbricato urbano - nel caso di interventi già eseguiti (sanatorie)	

☐ Altro allegato

Denominazione allegato

Denominazione

Cornaredo | 03/12/2024 | Il/I Dichiarante/i

Luogo **Data**

Pratica edilizia _____

del _____

Protocollo _____

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI
(compilare solo in caso di più di un titolare)

2. TECNICI INCARICATI
(compilare obbligatoriamente)

Progettista opere architettoniche

Cognome	Nome	Codice fiscale
AMOSSO	MARCO	MSSMRC70M28L219I

Nato a	Provincia	Stato	Data di nascita
TORINO	TO	Italia	28/08/1970

Residente in	Provincia	Stato
Milano	MI	Italia

Indirizzo	Civico	CAP
PER LA CARICA: VIA LOMBARDINI	22	20143

Con studio in	Provincia	Stato
Milano	MI	Italia

Indirizzo	Civico	CAP
PER LA CARICA: VIA LOMBARDINI	22	20143

Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.
Architetti	TORINO	4157

Telefono	Cellulare
02/36596200	

PEC
ufficio.tecnico@pec.lombardini22.it

Altri tecnici incaricati
(la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)

3. IMPRESE ESECUTRICI
(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese - sezione ripetibile)

Luogo	Data	Il/I Dichiarante/i
Cornaredo	03/12/2024	

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL PROGETTISTA

Codice Fiscale

MSSMRC70M28L219I

Cognome	**Nome**
AMOSSO	MARCO

Iscritto all'ordine/collegio	**di**	**al n.**
Architetti	TORINO	4157

N.b. Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, timbro, ecc.) sono contenuti nella sezione Tecnici Incaricati dei "Soggetti coinvolti" del Modulo Unico Titolare

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

le opere in progetto sono subordinate a rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 10 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.:

1.1 ■ Intervento di nuova costruzione (articolo 3, comma 1, lettera e) del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)

- 1.1.1 ■ costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente
- 1.1.2 ☐ urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune
- 1.1.3 ☐ realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo in edificato (art. 3 - comma 1 -lett. e3) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)
- 1.1.4 ☐ l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico e boschivo che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti (art. 3 – comma 1 – lett. e5) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.) interventi che prevedano la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art. 2-bis, comma 1-
- 1.1.5 ☐ gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale (art. 3 - comma 1 - lett. e6) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.) costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno
- 1.1.6 ☐ realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato (art. 3 – comma 1 – lett. e7) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)
- 1.1.7 ☐ Interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere a), b), c), d), dell'art.3, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (specificare il tipo di intervento)

1.2 ☐ Interventi di ristrutturazione urbanistica (articolo 3, comma 1, lettera f) del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)

1.3 ☐ interventi che prevedano la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art. 2-bis, comma 1-ter D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

1.4 ☐ interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni

1.5 ☐ Altro

e che consistono in:

NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO PRODUTTIVO PER DAT CENTER

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

il lotto oggetto di intervento ricade nelle seguenti tipologie di aree:

	totale	ricadente in area agricola (1)	ricadente in area naturale / seminaturale e boscata (complessiva) (2)	ricadente nella sola area boscata (3)	ricadente in aree dismesse (4)
Superficie del lotto (mq)	.	.	.	.	.

(1) Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: seminativi semplici, risaie, vigneti, frutteti e frutti minori, oliveti, arboricoltura da legno, prati permanenti

(2) Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie, boschi di conifere, boschi misti di conifere e latifoglie, rimboschimenti recenti, praterie naturali d'alta quota, cespuglieti e arbusteti, aree in evoluzione (degradazione o rigenerazione della foresta), spiagge, dune ed albei ghiaiosi, accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione, vegetazione rada, vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere

(3) Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie, boschi di conifere, boschi misti di conifere e latifoglie, cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree

(4) Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in area dismessa. L'attività pregressa può essere stata di vari tipi: agricolo-zootecnico, industriale, artigianale, residenziale, turistico-ricettivo, terziario-servizi, infrastrutture mobilità, commerciale, altro

Rappresentazione cartografica

Coordinate dell'intervento: (coordinate UTM - WGS84) (i)	**Coordinata asse X**	**Coordinata asse Y**
	502743,790470029	5035416,2074238

(i) Si intendono le coordinate piane, espresse in metri, del numero civico dell'indirizzo dell'intervento o, in caso di assenza di tale dato, di un punto centrale interno dell'intervento

- ☐ l'intervento non comporta modifiche della rappresentazione cartografica(i)
- ■ l'intervento comporta modifiche della rappresentazione cartografica
  - ☐ allega elaborato digitale della mappa dell'intervento (qualora richiesto dal Comune)

(i) Si intendono per "modifiche alla rappresentazione cartografica" i seguenti casi (riferimento al Capitolo 4 del documento "L'AGGIORNAMENTO DEL DATABASE TOPOGRAFICO - FLUSSO TOPOGRAFICO EDIFICI (FLU.T.E.)" approvato con decreto regionale n. 3870 del 7 maggio 2012):
- nuovo corpo edificato;
- modifica di corpo edificato esistente con variazione del contenuto planimetrico delle geometrie rappresentate nel database topografico superiore a 1,2 metri per ogni dimensione
- modifica di corpo edificato senza variazione del contenuto planimetrico ma solo modifiche altimetriche superiori a 0,80 metri

Dati geometrici e destinazione funzionale dell'immobile (i)

	Esistente	Progetto	
	Complessivo	Complessivo	di cui nuova costruzione/ampliamento
superficie lorda residenziale (mq)			
superficie lorda turistico ricettiva (mq)			
superficie lorda servizi privati (mq)			
superficie lorda direzionale (mq)			
superficie lorda commerciale (mq)			
superficie lorda produttiva (mq)			

Superficie lorda rurale (mq)			
Totale SL			
Superficie lorda residenziale recupero sottotetto (mq)			
Superficie lorda (mq) recupero piani terra			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Superficie lorda (mq) recupero seminterrato			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Totale SL di recupero			
*Volumetria residenziale (mc)			
*Volumetria turistico ricettiva (mc)			
*Volumetria servizi privati (mc)			
*Volumetria direzionale (mc)			
*Volumetria commerciale (mc)			
*Volumetria produttiva (mc)			
*Volumetria rurale (mc)			
Totale volume*			
*Volumetria residenziale recupero sottotetto (			
*Volumetria recupero piani terra			
residenziale			
terziario			
commerciale			
*Volumetria recupero seminterrato			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Totale volume recupero			
Superficie coperta (s.c.) mq			
Numero di piani (n)			
Numero di unità immobiliari (n)			
di cui			
nuove per recupero piani terra			
nuove per recupero seminterrati			
nuove per recupero sottotetto			

(i) Si fa riferimento allo strumento urbanistico vigente

** Si riferisce al volume urbanistico*

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

l'oggetto dell'intervento è compreso in area:

	Specificare	Zona	Art.
■ PGT (documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi)		P.G.T. 2019: Prod - Ambito produttivo	PDR - ART. 52
☐ PIANI O PROGRAMMI ATTUATIVI			
☐ ALTRO:			

4) Barriere architettoniche

l'intervento

4.1 ☐ non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale

4.2 ☐ interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto

4.3 ■ è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di:

- 4.3.1 ■ accessibilità
- 4.3.2 ■ visitabilità
- 4.3.3 ☐ adattabilità

4.4 ☐ pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto:

- 4.4.1 ☐ presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga, ove prevista, come meglio descritto nella Relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

5) Sicurezza degli impianti e dispositivi

l'intervento

5.1 ☐ non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 ■ comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:

- 5.2.1 ■ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli
  pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
  - 5.2.1.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
  - 5.2.1.2 ■ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.2 ■ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
  pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
  - 5.2.2.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
  - 5.2.2.2 ■ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.3 ■ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
  pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
  - 5.2.3.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
  - 5.2.3.2 ■ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.4 ■ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
  pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
  - 5.2.4.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
  - 5.2.4.2 ■ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
  pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
  - 5.2.5.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
  - 5.2.5.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.6 ■ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
  pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
  - 5.2.6.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
  - 5.2.6.2 ■ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.7 ■ di protezione antincendio
  pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
  - 5.2.7.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
  - 5.2.7.2 ■ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.8 ■ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale
  pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
  - 5.2.8.1 ■ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
  - 5.2.8.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

5.3 dispositivi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia 119 del 14/01/2009):

- 5.3.1 ■ l'intervento non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta
- 5.3.2 ☐ l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega il progetto di realizzazione dei dispositivi anticaduta

6) Fabbisogni energetici

6.1 l'intervento, in materia di risparmio energetico

6.1.1 ■ non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005

6.1.2 ☐ è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, e pertanto si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni

6.2 l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

6.2.1 ☐ non è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011 in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel D.Lgs. n. 28/2011) nè edifici soggetti ad una ristrutturazione importante di I livello (di cui al D.M. 26/06/2015)

6.2.2 ■ è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, pertanto

6.2.2.1 ■ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.07.2015 e successive modifiche e integrazioni

6.2.2.2 ☐ l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i e del D.Lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'allegato 3, comma 8, del D.Lgs. 28/2011 o previsto dalla dgr 2480 del 18.11.2019;

6.3 l'intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'art. 8 D.Lgs. n. 192/2005 e secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480/2015 e s.m.i.) può accedere ai seguenti bonus:

6.3.1 ☐ detrazione muri perimetrali ai sensi della L.R. n. 31/2014

6.3.2 ☐ detrazione spessori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014

6.3.3 ☐ incentivo volumetrico del 5 % ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 28/2011

6.3.4 ☐ deroga distanza minima tra edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014

6.3.5 ☐ deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014

6.3.6 ☐ deroga altezza massima degli edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014

6.3.7 ☐ deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014

6.3.8 ☐ deroga al limite dell'indice di edificabilità ai sensi della LR 31/2014

6.4 ☐ l'intervento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2-bis, comma 1-ter del d.P.R. 380/2001 e s.m.i., fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dal decreto regionale 6480/2015 e s.m. i., si avvale del diritto di demolizione e ricostruzione nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini.

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

7) Tutela dall'inquinamento acustico

l'intervento

7.1 ☐ non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995

7.2 ■ rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del D.P.R. n. 227/2011 e pertanto si allega:

7.2.1 ■ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

7.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

7.3 ☐ non rientra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

7.4 ■ rientra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto:

7.4.1 ■ prevede relazione, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/2001

7.4.2 ☐ prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/2001

8) Produzione di materiali di risulta

l'intevento

8.1 ☐ non comporta la realizzazione di scavi e/o demolizioni

8.2 ■ comporta la produzione di 40396 m^3 di materiali da scavo misurato in banco di cui:

8.2.1 ■ si intende utilizzare 4000 m^3 come sottoprodotto, ai sensi del DPR 120/2017:

8.2.1.1 ■ in "cantieri di piccole dimensioni" nonchè in "cantieri di grandi dimensioni" ai sensi degli articoli 21 e 22 del DPR 120/2017 e la dichiarazione di utilizzo (art. 21 del DPR 120/2017) sarà presentata 15 gg prima dell'inizio dei lavori di scavo

8.2.1.2 ☐ in "cantieri di grandi dimensioni", nel corso di attività o di opere soggette a VIA o AIA di competenza

statale, come definito nell'art. 2, comma 1, lett. u) del DPR 120/2017, si comunicano gli estremi del provvedimento rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ] comprensivo delle valutazioni in merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR medesimo e di cui si allega copia

8.2.2 ☐ si intende riutilizzare [ ] m^3 nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006 nel caso di opere:

8.2.2.1 ☐ non soggette a VIA

8.2.2.2 ☐ soggette a VIA statale, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006

8.2.2.2.1 ☐ si trasmette il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 del DPR 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

8.2.2.2.2 ☐ si trasmetterà prima dell'inizio dei lavori il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 del DPR 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

8.2.3 ■ si intende gestire [36396] m^3 di materiale da scavo come rifiuto ai sensi del D.Lgs. n 152/2006, parte IV

8.3 ☐ riguarda interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e produce indicativamente [ ] m^3 di rifiuti, la cui gestione è disciplinata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, parte IV

9) Prevenzione incendi

l'intervento

9.1 ☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

9.2 ■ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art 2 comma 3 del d.P.R. n. 151/2011 ☐ A ■ B ☐ C e quindi:

9.2.1 ☐ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

9.2.2 ■ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

9.2.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto

9.2.2.2 ■ la documentazione necessaria alla valutazione del progetto è stata presentata a [xxxxxx] con prot. [xxxxxxx] in data [03/12/2024]

9.2.2.3 ☐ la valutazione del progetto è stata ottenuta da [ ] con prot. [ ] in data [ ]

9.2.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto ai sensi dell'art 7 del d.P.R. n. 151/2011 allega la deroga ottenuta da [ ] con prot. [ ] in data [ ]

9.3 ☐ opere in variante che non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati

10) Amianto

le opere

10.1 ■ non interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto

10.2 ☐ interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto per i quali:

10.2.1 ☐ si procederà a "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008 e pertanto:

10.2.1.1 ☐ l'impresa ha trasmesso il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) con prot. n. [ ] in data [ ]

10.2.1.2 ☐ l'impresa trasmetterà il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune.

10.2.2 ☐ non si procederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008

11) Conformità igienico-sanitaria

11.1 in relazione ai requisiti igienico sanitari, l'intervento:

11.1.1 ■ rispetta i requisiti igienico sanitari
11.1.2 ☐ non è assoggettato al rispetto dei requisiti igienico sanitari in quanto non incide sui medesimi
11.1.3 ☐ comporta deroga ad alcuni requisiti igienico-sanitari ai sensi del vigente regolamento comunale, e

11.1.3.1 ☐ allega la documentazione necessaria per ottenerla
11.1.3.2 ☐ la relativa deroga è stata richiesta a _____
con prot. _____ in data _____
11.1.3.3 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta da _____
con prot. _____ in data _____

11.2 in relazione alla prevenzione del gas radon, l'intervento:

11.2.1 ■ che coinvolge l'attacco a terra, è progettato e realizzato con criteri costruttivi per la prevenzione dell'esposizione al gas radon all'interno della unità abitativa (ex art. 66 sexiesdecies LR 33/09) come descritto nella relazione tecnica allegata
11.2.2 ☐ che viene realizzato ai sensi della L.R. 7/2017 "Recupero dei vani e dei locali seminterrati esistenti":

11.2.2.1 ☐ non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata
11.2.2.2 ☐ necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste

11.2.3 ☐ che prevede il recupero del piano terra, ai sensi della L.R. 18/2019 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali":

11.2.3.1 ☐ non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata
11.2.3.2 ☐ necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste

12) Interventi strutturali e non strutturali e aspetti sismici;

12.1 Aspetti sismici

12.1.1 ☐ L'intervento non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
12.1.2 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato C della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità ai sensi dell'art. 94 bis comma 1 lett. c) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e pertanto, ai sensi delle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 30 Aprile 2020 e dei commi 1 e 2 dell'art. 5 della L.R. 20/2020, il titolo abilitativo all'intervento edilizio, di cui Modulo Unico Titolare cui è allegata la presente Relazione Tecnica di Asseverazione Unica, con a corredo relativa dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato, ha validità ai sensi di quanto disposto dall'art. 93 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.. L'intervento prevede le seguenti opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità:

☐ Interventi puntuali di riparazione e sostituzione di singoli elementi strutturali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza;
☐ Tettoie aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 1.2 kN/m^2 di altezza media ≤ 3 m aventi superficie coperta ≤ 30 m^2, comprensivo di eventuale aggetto ≤ 1,50 m;
☐ Strutture di sostegno, per coperture e tamponamenti con teli, di altezza media ≤ 4 m, aventi superficie coperta ≤ 30 m^2;
☐ Pergolati di altezza media ≤ 3 m e superficie ≤ 30 m^2, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) ≤ 0,25 kN/m^2;
☐ Manufatti ad uso servizi (quali spogliatoi, bagni, garage, rimesse attrezzi, depositi, capanni da caccia e pesca), chioschi e locali simili, ad un solo piano con superficie ≤ 30 m^2 e altezza media ≤ 3 m, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 1 kN/m^2;
☐ Sbarre, cancelli, cartelli stradali di limitate dimensioni, dissuasore, stallo biciclette e opere assimilate;
☐ Strutture ad un piano, con copertura e chiusure in teli, adibite a deposito, realizzate con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 0,50 kN/m^2;
☐ Opere di sostegno a gravita, in calcestruzzo armato, gabbionate, muri cellulari, terre rinforzate, rilevati ed argini di altezza complessiva fuori terra ≤ 2,50 m (anche tenuto conto di eventuali opere sovrapposte) e per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta e il cui eventuale collasso non pregiudichi la stabilita e la funzionalità di infrastrutture esistenti a monte o a valle;

☐ Opere idrauliche minori, quali briglie, pennelli, opere di difesa spondale, di altezza ≤ 2,00 m prive di ancoraggi;
☐ Piccoli attraversamenti, tombinamenti su fossi, fognature compresi i pozzetti di ispezione, condotte interrate, realizzati con manufatti scatolari aventi dimensioni nette interne (larghezza e altezza o diametro in caso di sezioni circolari) ≤ 2,50 m;
☐ Locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie ≤ 30 m^2 e altezza ≤ 3 m;
☐ Vasche di raccolta, serbatoi chiusi, cisterne e silos, interrati o fuori terra, con altezza massima ≤ 3 m e volume ≤ 15 m^3;
☐ Cabine prefabbricate al servizio di stabilimenti balneari, di altezza ≤ 2,50 m, singole o aggregate. Sono esclusi i locali destinati alla vendita e all'intrattenimento;
☐ Vani tecnici ed altri locali ad uso impiantistico nel sottosuolo, di altezza massima complessiva ≤ 3,50 m, comprensiva di un'altezza massima fuori terra ≤ 1 m, superficie in pianta ≤ 15 m^2;

☐ Piscine e vasche di altezza massima complessiva ≤ 2,50 m, comprensiva di una altezza massima fuori terra ≤ 1 m, di superficie massima 150 m^2;
☐ Tombe cimiteriali interrate e/o fuori terra di superficie ≤ 15 m^2 e con la parte fuori terra di altezza ≤ 3 m;
☐ Recinzioni (senza funzione primaria di contenimento del terreno) con elementi murari o in c.a. o in legno o in acciaio, di altezza ≤ 3,00 m, comprese le relative pensiline di copertura di ingresso di superficie ≤ 4 m^2. Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni in rete metallica, in grigliati metallici e simili, per i cancelli carrabili e le relative strutture di sostegno puntuali;
☐ Portali, strutture di sostegno per pannelli pubblicitari, segnaletica stradale, insegne e simili, di altezza ≤ 10 m ed una superficie ≤ 20 m^2;
☐ Altane per appostamenti fissi per attività venatoria, realizzate con elementi tubolari metallici, pianerottoli in pedane metalliche o ad assito in legno, stabilizzate con tiranti metallici ancorati ad elementi infissi nel terreno, provviste di scale a pioli o similari, con superficie di calpestio sommitale ≤ 4 m^2 e con altezza totale ≤ 15 m;
☐ Strutture di altezza ≤ 5 m per il sostegno di pannelli fonoassorbenti;
☐ Coperture pressostatiche, comprese le fondazioni, prive di strutture intermedie di supporto con superficie ≤ 1.000 m^2;
☐ Macchine, organi di macchine, congegni, strumenti, apparecchi e meccanismi di qualsiasi tipo e per qualsiasi funzione e quanto altro non attiene alle costruzioni edilizie, comprese le parti accessorie e complementari al loro funzionamento, quali scalette, ballatoi e ponti di servizio, organi di collegamento fra macchinari;
☐ Realizzazione di rampe, solette, pavimentazioni appoggiate a terra;
☐ Realizzazione di rampe pedonali e scale con dislivello ≤ 1,50 m;
☐ Locali, posti a piano terra, all'interno di edifici a destinazione d'uso artigianale o industriale realizzati con pareti divisorie di altezza ≤ 4 m ed elementi di chiusura/copertura non praticabili aventi peso proprio (G1) ≤ 0,25 kN/m^2;
☐ Realizzazione, chiusura e modifiche alle aperture nel singolo campo di solaio o di copertura, ciascuna di superficie ≤ 3 m^2, senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli orizzontamenti, purché non siano necessarie opere di rinforzo degli elementi strutturali principali;
☐ Rifacimento, sostituzione o integrazione di singoli elementi dell'orditura di impalcati o della copertura, con eventuale incremento di peso complessivo ≤10% dello stato attuale;
☐ Realizzazione o modifica di apertura in pareti murarie portanti, di superficie netta del foro ≤ 2.50 m^2 e larghezza massima di 1.20 m, compresa la eventuale superficie dell'apertura esistente, purché debitamente cerchiata e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari, ad esclusione di interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della parete;
☐ Realizzazione di superficie soppalcata all'interno di unità immobiliari, con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 0,50 kN/m^2, con carico variabile ≤ 2 kN/m^2, di superficie totale ≤ 20 m^2 e comunque < 15% della superficie di piano della singola unità immobiliare, e < 50% della superficie del locale ospitante;
☐ Realizzazione di singolo soppalco all'interno di una singola unità immobiliare a destinazione d'uso artigianale o industriale, strutturalmente indipendente e di altezza ≤ 3 m, superficie ≤ 30 m^2, carico variabile ≤ 3 kN/m^2;
☐ Antenne di altezza ≤ 8 m e impianti (pannelli solari, fotovoltaici, generatori eolici etc., anche su strutture di sostegno di altezza ≤ 2 m), gravanti sulla costruzione, il cui peso sia ≤ 0,25 kN/m^2 e non ecceda il 10% dei pesi propri e permanenti delle strutture direttamente interessate dall'intervento (campo di solaio o copertura, delimitato dalle strutture principali, direttamente caricato);
☐ Installazione di montacarichi, ascensori e piattaforme elevatrici, interni all'edificio, anche con eventuali aperture nei solai, purché senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli orizzontamenti e senza alterare in maniera sostanziale il comportamento sismico dell'edificio;
☐ Altri interventi di cui sia dimostrata la riconducibilità alla macrocategoria degli interventi "privi di rilevanza" in quanto non costituiscono pericolo sotto il profilo della pubblica incolumità ai fini sismici, poiché non incidenti in modo significativo o permanente sull'assetto del territorio, in quanto privi di rilevanza strutturale o per i loro oggettivi caratteri di facile amovibilità, oppure in ragione della temporaneità dell'installazione, oppure perché presentano parametri geometrici, strutturali, dimensionali, di peso e di utilizzo limitato, tali da non risultare significativi ai fini della sicurezza e/o dell'incolumità delle persone, ivi inclusi gli interventi di cui sia dimostrata l'assimilabilità e analogia, per tipologia costruttiva e materiali, a quelli descritti nei precedenti punti purché siano rispettati i limiti dimensionali e di peso indicati nelle voci prese a riferimento.

12.1.3 ■ L'intervento, ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94 bis comma 1 lett. b) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., soggette a comunicazione di deposito ai sensi degli articoli 93, 94bis comma 4 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della l.r. 20/2020, pertanto:

12.1.3.1 ☐ si presenta contestualmente la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione (Selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale

alla presente relazione asseverata).
12.1.3.2 ☐ la comunicazione di deposito è già stata presentata presso
[ ] con prot. n. [ ] in data [ ]
12.1.3.3 ■ la comunicazione di deposito verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.1.4 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato A della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94 bis comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli art. 93, 94 e 94bis comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della l.r. 20/2020, pertanto:

12.1.4.1 ☐ si presenta contestualmente l'istanza di autorizzazione sismica e la relativa documentazione (Selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)

12.1.4.2 ☐ l'istanza di autorizzazione è già stata presentata presso [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

12.1.4.3 ☐ l'autorizzazione è già stata ottenuta da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

12.1.4.4 ☐ l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2 bis, del d.p.r. 380/2001 e s.m.i., a seguito di presentazione dell'istanza per l'autorizzazione sismica presso [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

12.1.4.5 ☐ l'autorizzazione sismica verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori.

12.1.5 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 4317/2021, costituisce una variante non sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ] e pertanto, ai sensi dell'art. 5 comma 3, lettera c), della L.R. 20/2020 e delle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 30 Aprile 2020, non occorre il preavviso di cui all'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

12.1.6 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 5001/2016, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ] relativo ad opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94 bis comma 1 lett. b) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., soggette a comunicazione di deposito sismico ai sensi degli articoli 93, 94bis, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della l.r. 20/2020, pertanto:

12.1.6.1 ☐ si presenta contestualmente la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione (Selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)

12.1.6.2 ☐ a comunicazione di deposito sismico è già stata presentata presso [ ] con prot. n. [ ] in data [ ].

12.1.6.3 ☐ la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.1.7 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 5001/2016, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ] relativo ad opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94 bis comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli articoli 93, 94 e 94bis comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della l.r. 20/2020, pertanto:

12.1.7.1 ☐ si presenta contestualmente l'istanza di autorizzazione sismica e la relativa documentazione (Selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)

12.1.7.2 ☐ l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata presso [ ] con prot. n. [ ] in data [ ].

12.1.7.3 ☐ l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

12.1.7.4 ☐ l’autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell’articolo 94, comma 2 bis, del d.p.r. 380/2001 e s.m.i., a seguito di presentazione dell’istanza per l’autorizzazione sismica presso [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

12.1.7.5 ☐ l’autorizzazione sismica verrà acquisita prima dell’inizio dei lavori.

12.2 Interventi di sopraelevazione

12.2.1 ■ l'intervento non è una sopraelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 della L.R. n. 33/2015.

12.2.2 ☐ l'intervento è una sopraelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e art. 2 della L.R. n. 33/2015, pertanto:

se l'intervento è soggetto ad autorizzazione sismica

12.2.2.1 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata contestualmente *(selezionabile solo nel caso in cui lo Sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)*

12.2.2.2 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata a [ ] in data [ ] con prot. n. [ ]

12.2.2.3 ☐ l'autorizzazione comprensiva di certificazione di sopraelevazione è già stata ottenuta da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

12.2.2.4 ☐ l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

se l'intervento non è soggetto ad autorizzazione sismica

12.2.2.5 ☐ contestualmente presenta l'istanza per la certificazione di sopraelevazione

12.2.2.6 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è già stata presentata [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

12.2.2.7 ☐ la certificazione di sopraelevazione è già stata ottenuta da [ ] con prot. [ ] in data [ ]

12.2.2.8 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.3 Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/2001 e s.m.i.

12.3.1 ☐ l'intervento non prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e non richiede la specifica denuncia

12.3.2 ■ l'intervento prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e richiede la specifica denuncia, pertanto:

12.3.2.1 ☐ contestualmente presenta la denuncia

12.3.2.2 ☐ la denuncia è già stata presentata a [ ] in data [ ] con prot. n. [ ]

12.3.2.3 ☐ la denuncia è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico ai sensi dell'art. 6 comma 4 L.R. n. 33/2015 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione prevista dall'articolo 65 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i.

12.3.2.4 ■ la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali

12.4 Sistemi geotecnici

12.4.1 ☐ l'intervento non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al D.M. 17/01/2018 e non richiede il deposito della relazione geologica né della relazione geotecnica ai sensi del D.M. 17/01/2018

12.4.2 ■ l'intervento prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al D.M. 17/01/2018 soggetti al deposito della relazione geologica e della relazione geotecnica ai sensi del DM 17/01/2018, pertanto:

12.4.2.1 ☐ allega la relazione geologica

12.4.2.2 ☐ la relazione geologica è già stata presentata a [ ] in data [ ] con prot. n. [ ]

12.4.2.3 ☐ la relazione geologica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

12.4.2.4 ■ la relazione geologica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.4.2.5 ☐ allega la relazione geotecnica

12.4.2.6 ☐ la relazione geotecnica è già stata presentata a [ ] in data [ ] con prot. n. [ ]

12.4.2.7 ☐ la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

12.4.2.8 ■ la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

13) Qualità ambientale dei terreni

in relazione alla qualità ambientale dei terreni, l'area di intervento in tutto o in parte:(i)

13.1 ☐ non richiede indagini ambientali preliminari, ai sensi dei regolamenti e degli strumenti urbanistici vigenti

13.2 ■ non necessita di bonifica come risulta dalle analisi ambientali preliminari dei terreni effettuate, i cui risultati si allegano alla presente richiesta

13.3 ☐ è stata oggetto di un'analisi di rischio sito-specifica, che ha dimostrato la compatibilità ambientale dei terreni e delle acque di falda con valutazione di rischio accettabile, per la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento come da provvedimento n. [ ] del [ ] rilasciato da [ ] (rif. art. 242, c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

13.4 ☐ è stata oggetto di bonifica

13.4.1 ☐ dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. [ ] del [ ], rilasciato da [ ] (rif. art. 248, c. 2 - 242-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

13.4.2 ☐ delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. [ ] del [ ], rilasciato da [ ] (rif. art. 248, c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

13.5 ☐ è attualmente oggetto di un intervento di bonifica

13.5.1 ☐ dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come da provvedimento n. [ ] del [ ], rilasciato da [ ] e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

13.5.2 ☐ delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento approvato come da provvedimento n. [ ] del [ ], rilasciato da [ ] (rif. art. 248, c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

13.6 ☐ richiede indagini ambientali preliminari per la realizzazione di interventi di cui al comma 1 dell'art. 242-ter del Dlgs 152/2006

(i) Qualora anche solo una porzione del lotto sia interessata da una diversa situazione ambientale, deve essere selezionata l'opzione corrispondente alla situazione più grave

14) Parcheggi pertinenziali

l'intervento:

14.1 ■ non rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005

14.2 ☐ rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005

14.2.1 ☐ si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di fine lavori.

14.2.2 ☐ allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari.

15) Fascia di rispetto degli elettrodotti

l'intervento:

15.1 ■ non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/2001

15.2 ☐ è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"

15.3 ☐ è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 e ricade, in parte o totalmente, all'interno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" e allega la relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera h) della L. 36/01 ed il benestare dell'ente gestore dell'elettrodotto.

16) Opere di urbanizzazione primaria

l'area / immobile oggetto di intervento:

16.1 ■ è dotata delle opere di urbanizzazione primaria

16.2 ☐ non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio

16.3 ☐ non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro realizzazione è prevista contestualmente all'intervento in progetto

16.4 ☐ non è servita da opere di urbanizzazione e la realizzazione delle stesse non è necessaria per l'intervento

17) Scarichi idrici

l'intervento:

17.1 ☐ non prevede scarichi idrici

17.2 ■ è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura *(ai sensi del Regolamento regionale 6/2019 e del Regolamento d'Ambito vigente)*

17.3 ☐ non è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura

IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE PREVISTI NEL PROGETTO

17.4 ■ è necessaria la richiesta di allacciamento al gestore del servizio di fognatura e:

- 17.4.1 ☐ si allega la comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura
- 17.4.2 ■ la comunicazione è già stata inviata al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura con prot. n. 27750 in data 25/09/2024
- 17.4.3 ☐ la pronuncia da parte del gestore è già stata ottenuta con prot. n. _____ in data _____

17.5 ☐ è necessaria la comunicazione/richiesta di assimilazione alle acque reflue domestiche *(ai sensi del Regolamento regionale 6/2019 e del Regolamento d'Ambito)*:

- 17.5.1 ☐ si allega la comunicazione/richiesta di assimilazione da trasmettere all'Ufficio d'ambito/gestore del servizio
- 17.5.2 ☐ la comunicazione/richiesta di assimilazione è già stata inviata all'Ufficio d'ambito/gestore del servizio
- 17.5.3 ☐ si allega la pronuncia da parte dell'Ufficio d'ambito/gestore del servizio

17.6 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento Regionale 6/2019

- 17.6.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
- 17.6.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 17.6.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____

17.7 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali (ai sensi del Capo II - Autorizzazione agli scarichi del Dlgs 152/06 e del Regolamento regionale 6/2019) pertanto:

- 17.7.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
- 17.7.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 17.7.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____

17.8 ☐ se lo scarico interessa aree demaniali:

- 17.8.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto n. 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente _____ con prot. n. _____ in data _____
- 17.8.2 ☐ è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente _____ con prot. n. _____ in data _____

IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PREVISTI NEL PROGETTO

17.9 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in fognatura o in acque superficiali o su suolo o strati superficiali del sottosuolo e la stessa:

- 17.9.1 ☐ è stata richiesta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA)
- 17.9.2 ☐ è stata ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA) da

con prot. n. [ ] in data [ ]

17.10 ☐ se lo scarico interessa aree demaniali:

17.10.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

17.10.2 ☐ è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

17.11 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019 e:

17.11.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.11.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

17.11.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

17.12 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019 pertanto

17.12.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.12.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

17.12.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

IN RELAZIONE ALL'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA RELATIVA ALLE ACQUE PLUVIALI

17.13 ☐ non rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"

17.14 ■ rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)" e pertanto si allega:

17.14.1 ■ il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 1, del r.r. 7/2017 (casi in cui non si adottano i requisiti minimi di cui all'art 12 del r.r. 7/2017) unitamente:(1)

17.14.1.1 ■ all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale

17.14.1.2 ☐ alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura

17.14.1.3 ☐ all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

17.14.2 ☐ il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 2 e comma 3 lettera a), del r.r. 7/2017 (casi in cui si adotta il requisito minimo di cui all'art. 12, comma 2, del r.r. 7/2017) unitamente:(2)

17.14.2.1 ☐ all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale

17.14.2.2 ☐ alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura

17.4.2.3 ☐ all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

17.14.3 ☐ la dichiarazione motivata di impossibilità a realizzare le misure di invarianza idraulica, firmata dal progettista dell'intervento tenuto al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, unitamente al calcolo della monetizzazione secondo le modalità specificate all'articolo 16

17.14.4 ☐ la dichiarazione del progettista attestante l'applicazione della casistica di cui all'art. 12, comma 1, lettera a)

(1) In caso di gestione delle acque pluviali mediante la sola infiltrazione, non è necessario allegare i documenti di cui ai successivi punti 17.14.1.1-2-3

(2) In caso di gestione delle acque pluviali mediante la sola infiltrazione, non è necessario allegare i documenti di cui ai successivi punti 17.14.2.1-2-3

18) Intervento commerciale

18.1 ■ non è un intervento soggetto alla normativa commerciale

18.2 ☐ è un intervento soggetto alla normativa commerciale, inerente un'attività rientrante nell'ambito del procedimento

automatizzato di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. 160/2010:

18.2 ☐ è un intervento soggetto alla normativa commerciale di cui al D.Lgs. 114/98, LR n. 6/2010, alla DGR 1193/13 e alla DGR 6024/2009 e successive modifiche e integrazioni, ed al DPR 160/10, e quindi:

18.3.1 ☐ si richiede contestualmente apposito titolo abilitativo commerciale

18.3.2 ☐ è stata richiesta apposita autorizzazione a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

18.3.3 ☐ è stata ottenuta apposita autorizzazione da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

19) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici

l'intervento riguarda edifici che:

19.1 ■ non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135.bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso

19.2 ☐ sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135.bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso

DICHIARAZIONI RELATIVE AD AREE ASSOGGETTATE A TUTELA

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

20) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

l'intervento, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio):

20.1 ■ non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle “Linee guida per l'esame paesistico dei progetti” approvate con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/11045, e

20.1.1 ☐ non incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di giudizio paesistico

20.1.2 ■ incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame dell'impatto paesistico

20.1.2.1 ☐ l’entità dell’impatto paesistico risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesaggistico (non vi è l'obbligo di presentazione della relazione paesistica di cui all'art. 35 comma 6 delle Norme del PPR)

20.1.2.2 ■ l’entità dell’impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e pertanto si allega la relazione paesistica (cfr. art. 35, c. 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)

20.2 ☐ ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e le opere:

20.2.1 ☐ non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (art. 149 d.lgs 42/2004)

20.2.2 ☐ comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

20.2.2.1 ☐ sono escluse dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall’Allegato A, punto (da indicare) [ ] e dall’articolo 4 del DPR 31/2017

20.2.2.2 ☐ sono assoggettate al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall’Allegato B, punto (da indicare) [ ] del DPR.31/2017 e pertanto:(i)

20.2.2.2.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

20.2.2.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

20.2.2.2.3 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

20.2.2.3 ☐ sono assoggettate al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:

20.2.2.3.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

20.2.2.3.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

20.2.2.3.3 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

(i) In relazione a quanto previsto dall'art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutale storico e artistica ai sensi della parte II del d.Lgs. n. 42/2004

21) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II – beni culturali del D.Lgs. n. 42/2004

21.1 ☑ non è sottoposto a tutela

21.2 ☐ è sottoposto a tutela e pertanto

21.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione / atto di assenso

21.2.2 ☐ l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto a

_____ con prot. n. _____ in data _____

21.2.3 ☐ l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato da

_____ con prot. n. _____ in data _____

22) Bene in area protetta

l'immobile oggetto dei lavori

22.1 ■ non ricade in area tutelata ai sensi della l. 394/1991, della l.r.86/83 e della l.r.16/2007 (le aree protette in Lombardia sono i Parchi regionali e naturali di cui alla l.r.16/2007, le Riserve naturali, i Monumenti naturali, il Parco nazionale dello Stelvio porzione lombarda)

22.2 ☐ ricade in area protetta e le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

22.3 ☐ ricade in area protetta, le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e sono coformi allo strumento di pianificazione o alle norme di salvaguardia dell'atto istitutivo in assenza di piano

- 22.3.1 ☐ non necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione
- 22.3.2 ☐ necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione e allega la documentazione necessaria per richiederlo

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

ai fini del vincolo idrogeologico (articoli 1 e 7 del R.D. 3267/1923), l'area oggetto di intervento:

23.1 ■ non è sottoposta a vincolo

23.2 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'art. 44, comma 6, lettera b) della L.R. n. 31/2008 (la presente funge da comunicazione);

23.3 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008, e pertanto

- 23.3.1 ☐ allega la certificazione
- 23.3.2 ☐ presenterà la certificazione prima dell'inizio lavori

23.4 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente forestale competente e pertanto:

- 23.4.1 ☐ allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- 23.4.2 ☐ l'autorizzazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 23.4.3 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____ con prot. n. _____ in data _____

23.5 ☐ è sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco tiene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo

24) Zona boscata

per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (L.R. n. 31/2008 art. 42 e 43), l'intervento:

24.1 ■ non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso del suolo;

24.2 ☐ comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto

- 24.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente
- 24.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____ con prot. n. _____ in data _____
- 24.2.3 ☐ l'autorizzazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

25) Bene sottoposto a vincolo idraulico

l'area oggetto di intervento:

25.1 ■ non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al RR n. 9/2015

25.2 ☐ interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al RR n. 9/2015 e pertanto:

25.2.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico a _____ con prot. n. _____ in data _____

25.2.2 ☐ è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico rilasciata/o da _____ con prot. n. _____ in data _____

26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale

26.1 ■ l'intervento è ubicato in un Comune che ha già adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (DGR 6738/2017) ed

26.1.1 ■ è compatibile con le limitazioni derivanti dalla disciplina associata alla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dalla componente geologica del PGT redatta ai sensi della l.r. 12/2005, art. 8 – comma 1- lettera c), art. 10 – comma 1 – lettera d) e art. 57 poiché:

26.1.1.1 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica

26.1.1.2. ■ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico

26.1.1.3. ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

26.2 ☐ l'intervento è ubicato in un Comune che non ha adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (DGR 6738/2017) ed

26.2.1 ☐ è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi della l.r. 12/2005, art. 57 poiché:

26.2.1.1 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica

26.2.1.2. ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico

26.2.1.3. ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

inoltre:

26.2.2 ☐ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvione)

26.2.3 ☐ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA ed è compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/2017 e inoltre:

26.2.3.1 ☐ non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA

26.2.3.2 ☐ ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e:

26.2.3.2.1 ☐ non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica"

26.2.3.2.2 ☐ è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" e pertanto:

26.2.3.2.2.1 ☐ allega lo "Studio di compatibilità idraulica"

26.2.3.2.2.2 ☐ allega l'asseverazione del progettista sostitutiva dello "Studio di compatibilità idraulica"

27) Zona di conservazione "Natura 2000"

ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n. 120/2003), l'Intervento:

27.1 ■ non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)

27.2 ☐ è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto

27.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

27.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata da _____ con prot. n. _____ in data _____

27.2.3 ☐ la valutazione è stata richiesta a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

28) Fascia di rispetto cimiteriale

in merito alla fascia di rispetto cimiteriale

28.1 ■ l'intervento non ricade nella fascia di rispetto

28.2 ☐ l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2004 articolo 8, e del Regio Decreto 1265/1934 art. 338.

29) Aree a rischio di incidente rilevante

in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (D.lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"), l'opera

29.1 ■ non è soggetta agli adempimenti del D.lgs. 105/2015;

29.2 ☐ è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al D.Lgs. n. 105/2015:

29.2.1 ☐ lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex lett. b) art. 3 ed è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data [ ] con prot. n. [ ]

29.2.2 ☐ lo stabilimento è di "soglia superiore", ex lett. c) art. 3 e:

29.2.2.1 ☐ è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data [ ] con prot. n. [ ]

29.2.2.2 ☐ è stato presentato Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data [ ] con prot. [ ]

29.2.2.3 ☐ ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17 da [ ] in data [ ] con prot. [ ]

29.2.2.4 ☐ è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17

29.2.2.5 ☐ ha presentato il rapporto definitivo di sicurezza di cui all'art. 17 a [ ] in data [ ] con prot. n. [ ]

29.2.2.6 ☐ ha ottenuto il parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR), VVF hai sensi dell'art. 17 in data [ ] con prot. n. [ ]

29.3 ☐ l'opera è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015, ma non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante.

30) Altri vincoli di tutela ecologica

l'area/immobile oggetto di intervento

30.1 ■ non risulta assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica

30.2 ☐ è assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica:

30.2.1 ☐ fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

30.2.1.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.2.1.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

30.2.1.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

30.2.1.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

30.2.2 ☐ fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, D.Lgs. n. 152/2006)

30.2.2.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.2.2.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

30.2.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

30.2.2.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

30.2.3 ☐ Altro (specificare) [ ]

30.2.3.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.2.3.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

30.2.3.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

30.2.3.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

31) Inquinamento luminoso

le opere in progetto

31.1 ☑ non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso

31.2 ☐ sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso, e allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (L.R. 5 ottobre 2015, n. 31)

TUTELA FUNZIONALE

32) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ad uno o più dei seguenti vincoli:

32.1 ☐ stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) e, dal punto di vista procedimentale:

- 32.1.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 32.1.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 32.1.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 32.1.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.1 ☐ ferroviario (D.P.R. n. 753/1980) e, dal punto di vista procedimentale:

- 32.2.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 32.2.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 32.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 32.2.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.3 ☐ elettrodotto (D.M. n. 449/1988 e Decreto 16 gennaio 1991 che lo modifica) e, dal punto di vista procedimentale:

- 32.3.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 32.3.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 32.3.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 32.3.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.4 ☐ elettrodogasdotto (D.M. 24 novembre 1984) e, dal punto di vista procedimentale:

- 32.4.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 32.4.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 32.4.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 32.4.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.5 ☐ militare (D.Lgs. n. 66/2010) e, dal punto di vista procedimentale:

- 32.5.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 32.5.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 32.5.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 32.5.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.6 ☐ aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC) e, dal punto di vista procedimentale:

- 32.6.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 32.6.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 32.6.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 32.6.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.7 ☐ di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 (ex legge Obiettivo) e, dal punto di vista procedimentale:

- 32.7.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

32.7.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

32.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

32.7.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.8 ☐ di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (ai sensi della L.R. n. 9 del 2001) e, dal punto di vista procedimentale:

32.8.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

32.8.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

32.8.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

32.8.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.9 ☐ di salvaguardia infrastrutturale ai sensi dell'art. 102 bis l.r. 12/2005 e, dal punto di vista procedimentale:

32.9.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

32.9.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

32.9.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

32.9.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.10 ☐ altro (specificare) [ ]

33) Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento

Con riferimento a quanto indicato nella sezione f) del Modulo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione:

33.1 ■ lo stato attuale dell'immobile è conforme all'ultimo stato legittimo

33.2 ☐ lo stato attuale dell'immobile presenta difformità tali da rientrare nelle tolleranze di cui all'art. 34 bis, comma 1 o 2, del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. che non costituiscono violazioni edilizie, e si allega necessaria documentazione

33.3 ☐ lo stato attuale dell'immobile è difforme all'ultimo stato legittimo, pertanto la presente istanza è da considerarsi a sanatoria

NOTE

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti, etc... connessa alle ulteriori segnalazioni o autorizzazioni		Ove prevista
☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale		Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale
☐	Copia del documento di identità del progettista		Da non allegare se l'istanza è presentata in modalità telematica o se la firma autografa è posta davanti a un pubblico ufficiale
■	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	1	Sempre obbligatoria
■	Documentazione fotografica dello stato di fatto		Obbligatoria per: - gli interventi in sanatoria o in corso di esecuzione - gli interventi che modificano parti esterne o prospetti - altri casi previsti dalle norme locali
■	Relazione tecnica illustrativa delle opere		
☐	Elaborato digitale di inquadramento cartografico dell'intervento	2	Nel caso in cui il Comune lo chieda
■	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
☐	Allegati per richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche		
■	Progetto/i degli impianti	5	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
☐	Progetto di realizzazione di dispositivi anticaduta		Se l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia n. 119 del 14/01/2009)
			Se intervento è

☐	Relazione tecnica sui fabbisogni energetici	6	soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
■	Documentazione di impatto acustico	7	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011
☐	Valutazione previsionale di clima acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della L. n. 447/1995
■	Relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/01		Per interventi di nuova costruzione ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 della L.R. n. 13/01
☐	Dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/01		Per interventi sul patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 13/01
☐	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR 120/2017	8	Per opere che comportano la produzione di materiali da scavo da utilizzare come sottoprodotto
☐	Progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo scluse dalla disciplina dei rifiuti" - art. 24 DPR 120/2017		Per opere che comportano la produzione di materiale da scavo da riutilizzare nello stesso luogo di produzione
☐	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi		Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011
■	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 11975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio
☐	Dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato relativa agli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità (Allegato F della DGR 4317/2021), da indicare ove ricorra la fattispecie.		Allegato obbligatorio se l'intervento prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dal punto 12.1.2 della presente relazione tecnica

☐	Comunicazione degli estremi (protocollo, data) dell'attestazione, ove richiesta, dello sportello unico per l'edilizia sul decorso dei termini del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sismica oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000	12	Allegato obbligatorio se l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'art. 94, comma 2 bis, del d.p.r. 380/2001 (opzione 12.1.7.4 o opzione 12.1.4.4)
☐	Denuncia dei lavori in zona sismica		Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/01 e articoli 6 e 8 della L.r. 33/2015
☐	Istanza per la certificazione per opere di sopraelevazione		Ai sensi dell'art. 90 del DPR n. 380/2001 in zona sismica 3 o 4
☐	Denuncia per la realizzazione di opere strutturali		Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del DPR n. 380/2001
☐	Relazione geologica		Ai sensi del DM 17/01/2018
☐	Relazione geotecnica		
■	Risultati delle analisi ambientali preliminari dei terreni	13	Se l'intervento non necessita di bonifica come risulta dalle analisi ambientali preliminari dei terreni
☐	Certificazione conclusiva di avvenuta bonifica		Se l'area dell'intervento è stata oggetto di bonifica (rif. art. 248, c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006)
☐	Copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari	14	Per interventi che rientrano nei casi previsti dall'art. 9 L. 24/03/1989 n. 66, 67, 68, 69 della L.R. n. 12/2005 per parcheggi pertinenziali
☐	Relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto e il benestare dell'ente gestore	15	Per interventi soggetti al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. 36/2001
☐	Comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura		Riferimento al punto 17.4.1
☐	Documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006		Riferimento al punto 17.5.1
☐	Documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali		Riferimento al punto 17.6.1
☐	Documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo		Riferimento al punto 17.11.1
☐	Documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione allo scarico idrico produttivo in acque superficiali		Riferimento al punto 17.12.1
	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art.		Se l'intervento

■	10, comma 1, del r.r. 7/2017 (unitamente a quanto previsto al punto 17.14.1)	17	rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58-bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
☐	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, commi 2 e 3 - lett. a), del r.r. 7/2017 (unitamente a quanto previsto al punto 17.14.2)		
☐	Documentazione per richiedere autorizzazione commerciale	18	Con riferimento alla normativa commerciale di cui al D.Lgs. n. 114/98, L.R. n. 6/2010, DGR 1193/2013 e DGR 6024/2009 e successive modifiche
■	Esame di impatto paesistico se l'intervento incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici	20	Se l'intervento, non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici
■	Relazione paesistica (entità impatto paesistico superiore alla soglia di rilevanza)		Se l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza (cfr. art. 35, comma 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)
☐	Relazione paesaggistica semplificata e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata		Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017
☐	Relazione paesaggistica ordinaria e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria		Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004
			Se l'immobile

☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	21	oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004
☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	22	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della L. n. 394/1991
☐	Certificazione ai sensi dell'art. 44, comma 2 della LR n. 31/2008	23	
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi degli artt. 1 e 7 del R.D. 3267/1923
☐	Documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente	24	Se riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate ai sensi della L.R. n. 31/2008 artt. 42 e 43
■	Relazione di fattibilità geologica redatta ai sensi delle norme geologiche di PGT	26	Se ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT
■	Approfondimento sismico		
☐	Studio di compatibilità idraulica		Se l'intervento ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) e dei conseguenti Atti regionali
☐	Asseverazione del progettista sostitutiva dello Studio di compatibilità idraulica		
☐	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione Natura 2000	27	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA) nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia rispetto depuratori)	30	ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori, pozzi ed emergenze idriche, altro
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia di rispetto per pozzi ed emergenze idriche)		
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (altro)		
☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia di rispetto dei depuratori)		Nel caso di sussistenza di vincoli di tutela ecologica
☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia di rispetto per pozzi ed emergenze idriche)		
☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (altro)		
☐	Dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso	31	In base alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. n. 31/2015)

☐	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (stradale, ferroviario, elettrodotto, gasdotto militare, aeroportuale, di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 - ex legge Obiettivo, altro)	32	
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (stradale, ferroviario, elettrodotto, gasdotto, militare, aeroportuale, di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 - ex legge Obiettivo, altro)		
☐	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale possano essere sostituiti dal silenzio assenso		
☐	Documentazione relativa alla dimostrazione delle tolleranze di cui all'art. 34-bis comma 3 d.P.R. 380/01 e s.m.i.	33	
☐	Altro allegato Denominazione allegato Denominazione		

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo,

ASSEVERA

La conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme ANTISISMICHE, di sicurezza, ANTINCENDIO, igienicosanitarie, alle norme relative all'efficienza energetica, come sopra richiamato.

La presente asseverazione non si applica agli aspetti per cui si chiede esplicita deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli artt. 40, 40-bis e 40-ter della L.r. 12/2005.

Cornaredo	03/12/2024	
Luogo	**Data**	**Il progettista**

Rispetto della normativa sulla privacy

☑ dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento